

PARTE PRIMA

Saggi

La modifica unilaterale del contratto nella disciplina dei servizi di pagamento: questioni ermeneutiche e profili applicativi, di

GENNARO ROTONDO e ANGELA ROMBIOLO

pag. 497

Sinossi. Il perdurare di situazioni di deterioramento della congiuntura economica complessiva a causa di reiterati fenomeni di crisi ha riportato in evidenza il problema del riequilibrio del sinallagma contrattuale, dimostrando come lo *ius variandi* sia ancora lo strumento più diffuso per rispondere a squilibri sistemici, soprattutto nei comparti caratterizzati da ampia asimmetria delle posizioni negoziali e dalla presenza di rapporti contrattuali massivi per definizione. La matrice settoriale di questo rimedio è acclarata dato che la previsione di poteri *ex uno latere* modificativi del contratto deroga al principio dell'intangibilità del vincolo, *ex art. 1372, comma 1, c.c.* Motivo per cui, nelle diverse ipotesi di legislazione speciale sulla variazione unilaterale vi è anche quella relativa alla prestazione di servizi di pagamento (di cui all'art. 126-*sexies* t.u.b.). Con riguardo a questo quadro di riferimento, il presente lavoro analizza la disciplina dello *ius variandi* nei servizi di pagamento, anche in comparazione sistemica con le "omologhe" discipline del codice del consumo e dei contratti bancari, per dimostrare come, al di là di pur presenti tratti comuni, ciascuno di tali *corpus* normativi presenta profili di specificità che si declinano nelle esigenze settoriali di regolamentazione e nelle diverse gradazioni di tutela della componente soggettiva.

Abstract. *The deterioration of the overall economic situation due to repeated crisis has revived the problem of rebalancing the contractual sinallagma, demonstrating that the ius variandi is still the most widespread instrument for responding to systemic imbalances, especially in sectors characterised by a wide asymmetry of negotiating positions and the presence of massive contractual relationships. The sectoral matrix of this remedy is ascertained given that the provision of ex uno latere powers to amend the contract derogates from the principle of the intangibility of the bond, pursuant to Article 1372(1) of the Civil Code. Hence, among the various hypotheses of special legislation on the unilateral variation there is also that relating to the provision of payment services (under Art. 126-sexies T.u.b.). With regard to this frame of reference, this paper analyses the discipline of the ius variandi in payment services, also in systemic comparison with the “homologous” disciplines of the Consumer Code and of banking contracts, to show how, beyond the common features present, each of these bodies of legislation presents specificity profiles that are declined in the sectorial needs of regulation and in the different degrees of protection of the subjective component.*

*Il ravvicinamento delle legislazioni bancarie nazionali:
soluzioni normative per un’armonizzazione reale, di*

MARIA ELENA SALERNO

» 533

Sinossi. Il saggio offre un’analisi critica dell’effettività del *Single Rulebook* (SR) relativo al segmento creditizio del mercato finanziario, nella sua forma attuale. A tal fine si evidenzia il ruolo che la funzione di regolazione dell’Autorità bancaria europea (ABE) e i meccanismi di centralizzazione/integrazione dei poteri di vigilanza e di gestione delle crisi nell’ambito dell’Unione Bancaria Europea (UBE), agendo di concerto, hanno nel processo di armonizzazione dei framework di vigilanza e di regolamentazione nazionali; processo strumentale alla creazione e al corretto funzionamento del mercato bancario comune. Nello specifico, il presente contributo si articola come segue. Partendo da un excursus delle tappe della legislazione europea volta alla progressiva armonizzazione delle regole applicabili al settore bancario, si delineano le debolezze istituzionali dell’ABE e dei due pilastri dell’UBE – il Meccanismo di vigilanza unico (MVU) e il Meccanismo di risoluzione unico (MRU) – coinvolti nel processo di ravvicinamento delle normative nazionali. Tale analisi è diretta ad evidenziare in che modo l’ABE e i due meccanismi di integrazione dell’UBE, negli spazi delimitati dai principi di sussidiarietà e di proporzionalità fissati dal Trattato, potrebbero svolgere le rispettive funzioni di regolamentazione e unificazione per aumentare l’efficacia del SR nella creazione di un concreto *level playing field* per gli enti creditizi che operano su base transfrontaliera. Il saggio si conclude individuando alcune soluzioni che, de iure condito, potrebbero essere attuate per garantire una maggiore convergenza degli ordinamenti bancari, delle pratiche di vigilanza e delle procedure di risoluzione nazionali.

Abstract. *This essay provides a critical analysis of the effectiveness of the Single Rulebook (SR) for the banking sector, in its current form. The analysis entails investigating the role that the regulatory function of the European Banking Authority (EBA) and the centralisation of supervisory and crisis management powers within the European Banking Union (EBU) play in the process of maximum harmonisation of national supervisory and regulatory frameworks. To this end, starting with an overview of the stages of European legislation aimed at the incremental harmonisation of the rules for the banking sector, the essay considers the institutional weaknesses of the EBA and the two pillars of the EBU – the Single Supervisory Mechanism (SSM) and the Single Resolution Mechanism (SRM) – involved in promoting maximum harmonisation. The final goal of the research is to highlight how the EBA and the two integration mechanisms within the EBU can perform their respective regulatory and standardisation functions to increase the overall effectiveness of the SR. In response to the identified shortcomings, the essay concludes by outlining some solutions that, de jure condito, might ensure greater consistency of national banking regulation, supervisory practices and resolution procedure.*

Dibattiti

Le operazioni straordinarie – Incontro di studio del 31 marzo 2023 presieduto e introdotto da Carlo Angelici, con interventi di Antonio Cetra, Anna Genovese, Renato Santagata, Gustavo Olivieri, Mario Stella Richter, Giuseppe Rescio, Luigi Salamone e Paolo Spada » 565

Commenti

Concordato nell'amministrazione straordinaria "speciale" e soci illimitatamente responsabili – Corte di Cassazione, 9 febbraio 2023, n. 4034 » 665

Orientamenti e disorientamenti della Cassazione in tema di concordati e soci illimitatamente responsabili, di ALESSANDRO NIGRO » 675

Sinossi. L'A. analizza criticamente l'orientamento della Suprema Corte per il quale l'effetto esdebitatorio dei concordati delle società può estendersi solo ai soci che assumano istituzionalmente e strutturalmente responsabilità illimitata per le obbligazioni sociali.

Abstract. *The Author analyzes the orientation of the Supreme Court according to which the debt-exempting effect of compositions with creditors in order to avoid bankruptcy can only extend to shareholders who institutionally and structurally assume unlimited liability for company obligations.*

Autori » 683

Indici dell'annata – *Parte prima* » 685

PARTE SECONDA

Indici dell'annata – *Parte seconda* » 141

Norme redazionali » 143

Codice etico » 149

